



LA NON VIOLENZA: STILE DI UNA POLITICA PER LA PACE

Messaggio di Papa Francesco
per la 50ª Giornata mondiale della pace

All'inizio di questo nuovo anno porgo i miei sinceri auguri di pace ai popoli e alle nazioni del mondo, ai Capi di Stato e di Governo, nonché ai responsabili delle comunità religiose e delle varie espressioni della società civile. Auguro pace ad ogni uomo, donna, bambino e bambina e prego affinché l'immagine e la somiglianza di Dio in ogni persona ci consentano di riconoscerci a vicenda come doni sacri dotati di una dignità immensa. Soprattutto nelle situazioni di conflitto, rispettiamo questa «dignità più profonda» e facciamo della nonviolenza attiva il nostro stile di vita.

In questa occasione desidero soffermarmi sulla nonviolenza come stile di una politica di pace. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali. Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme.

Un mondo frantumato. Il secolo scorso è stato devastato da due guerre mondiali micidiali, ha conosciuto la minaccia della guerra nucleare e un gran numero di altri conflitti, mentre oggi purtroppo siamo alle prese con una terribile guerra mondiale a pezzi. Non è

facile sapere se il mondo attualmente sia più o meno violento di quanto lo fosse ieri. In ogni caso, questa violenza che si esercita «a pezzi», in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli. La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze; nel peggiore dei casi, può portare alla morte,

fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti.

La Buona Notizia. Anche Gesù visse in tempi di violenza. Egli insegnò che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive» (Mc 7,21). Ma il mes-

saggio di Cristo, di fronte a questa realtà, offre la risposta radicalmente positiva: Egli predicò instancabilmente l'amore incondizionato di Dio che accoglie e perdona e insegnò ai suoi discepoli ad amare i nemici (cfr Mt 5,44) e a porgere l'altra guancia (cfr Mt 5,39). Quando impedì a coloro che accusavano l'adultera di lapidarla (cfr Gv 8,1-11) e quando, la notte prima di morire, disse a Pietro di rimettere la spada nel fodero (cfr Mt 26,52), Gesù tracciò la via della nonviolenza, che ha percorso fino alla fine, fino alla croce, mediante la quale ha realizzato la pace e distrutto l'inimicizia (cfr

*“ Gesù tracciò la via
della nonviolenza,
che ha percorso fino alla fine,
fino alla croce,
mediante la quale
ha realizzato la pace
e distrutto l'inimicizia ”*



↳ dalla prima pagina

Ef 2,14-16). Perciò, chi accoglie la Buona Notizia di Gesù, sa riconoscere la violenza che porta in sé e si lascia guarire dalla misericordia di Dio, diventando così a sua volta strumento di riconciliazione. La nonviolenza «è realistica, perché tiene conto che nel mondo c'è troppa violenza, troppa ingiustizia, e dunque non si può superare questa situazione se non contrapponendo un di più di amore, un di più di bontà. Questo “di più” viene da Dio»; non consiste «nell'arrendersi al male [...] ma nel rispondere al male con il bene (cfr Rm 12,17-21), spezzando in tal modo la catena dell'ingiustizia».

Più potente della violenza. La nonviolenza è talvolta intesa nel senso di resa, disimpegno e passività, ma in realtà non è così. Basterebbe pensare alla testimonianza di Madre Teresa di Calcutta. La nonviolenza praticata con decisione e coerenza ha prodotto risultati impressionanti. Un cambiamento epocale nella vita dei popoli, delle nazioni e degli Stati si realizza «mediante una lotta pacifica, che fa uso delle sole armi della preghiera, della verità e della giustizia». Lo ribadisco con forza: «Nessuna religione è terrorista». La violenza è una profanazione del nome di Dio. Non stanchiamoci mai di ripeterlo: «Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra!».

La radice domestica di una politica nonviolenta. Se l'origine da cui scaturisce la violenza è il cuore degli uomini, allora è fondamentale percorrere il sentiero della nonviolenza in primo luogo all'interno della famiglia. La famiglia è il luogo dove gli attriti o addirittura i conflitti devono essere superati non con la forza, ma con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono. Dall'interno della famiglia la gioia dell'amore si propaga nel mondo e si irradia in tutta la società.

Il mio invito. Gesù stesso ci offre un “manuale” di questa strategia di costruzione della pace nel cosiddetto Discorso della montagna. Le otto Beatitudini (cfr Mt 5,3-10) tracciano il profilo della persona che possiamo definire beata, buona e autentica. Applichiamo le Beatitudini nei luoghi e nei modi nei quali esercitiamo normalmente le nostre responsabilità.

Nel 2017, impegniamoci, con la preghiera e con l'azione, a diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza, e a costruire comunità nonviolente, che si prendono cura della casa comune. «Niente è impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possono essere artigiani di pace».

Papa Francesco

PER-CORSO FIDANZATI 2017

Da dopo Natale fino al 20 gennaio saranno aperte le iscrizioni al PER-CORSO FIDANZATI VERSO E OLTRE IL MATRIMONIO CRISTIANO. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi personalmente a don Maurizio. Il percorso inizierà domenica 29 gennaio.

RIPRESA CATECHISMO

A partire dal 9 gennaio riprendono gli incontri di catechismo per bambini, adolescenti e giovani, nei rispettivi e consueti giorni della settimana.

IN EVIDENZA



Caritas
Cittadina

INIZIATIVE
CARITAS
“ALLOGGIARE I
PELLEGRINI” è
opera di misericordia

perché considera l'ospitalità come apertura (di porte materiali, di cuore, di mentalità), come accoglienza dell'altro, come condivisione. Caritas, all'interno del progetto “Fa' volare la speranza”, invita a donare offerte per la sistemazione di alloggi della parrocchia da destinare a situazioni di emergenza abitativa. “Ero forestiero e mi avete ospitato”: Matteo, 25,35

GIORNALE SCARP DE' TENIS

Sabato 7 e Domenica 8 Gennaio: vendita giornale SCARP DE' TENIS presso la chiesa di San Bernardo a Cassina Nuova.

CINEMA SPLENDOR

LION -Domenica 1 Gennaio ore 21:15
POW PATROL -Domenica 1 Gennaio ore 16:30
MISS PEREGRINE - La casa dei ragazzi speciali
Venerdì 6 Gennaio ore 16:30 e ore 21:15
Sabato 7 gennaio ore 21:15
Domenica 8 Gennaio ore 16:30 e ore 21:15



**UN LIBRO
sotto l'albero**

Nove braccia spalancate

Benny Lindelauf

San Paolo editore

Nella campagna olandese battuta dal vento sorge una bizzarra casa, costruita vicino a un cimitero e abbandonata da tempo. Qui si sono appena trasferite le sorelle Fing, Mulke e Jes con i quattro fratelli, il padre e nonna Mei. Per la famiglia Boon si tratta dell'ennesimo trasloco al seguito degli sconclusionati tentativi di Pap di avviare un'attività redditizia: questa è la volta di una manifattura di sigari. A tenere le redini della famiglia è appunto la fantastica nonna racconta storie Mei che, con il suo occhio da civetta che rotea da destra a sinistra e la sua valigia piena di foto, sembra saperne molto di più dei suoi racconti rubati ai ricordi e alle fotografie ingiallite conservate nel "Cocodrillo". Sarà proprio questa valigia piena di foto e la scoperta, nel seminterrato, di una lapide dall'iscrizione misteriosa, l'inizio di un meraviglioso viaggio alla scoperta del passato che le tre sorelle investigatrici affronteranno con passione.

Un romanzo di divertenti pasticci, reali tragedie, vagabondi muti e geniali, fughe e ritrovamenti ma soprattutto atti eroici d'amore! Una cronaca famigliare che mescola suspense e umorismo e dove i misteri del passato si sciolgono per lasciare spazio definitivo all'amore.



Diretta delle sante messe: dal lunedì al sabato alle ore 8.15 e 18.00, la domenica alle ore 10.15.

Radio Città Bollate fm 101,7



dalla **DIOCESI**

Cristiani coraggiosi. Laici testimoni nel mondo di oggi (In dialogo, 192 pagine, 15.90 euro), è in questi giorni nelle librerie. Il volume offre una raccolta di testi di Martini, quasi tutti inediti, che vanno dal 1969 al 1998 disegnando una parabola intensa sul significato della vita cristiana e della testimonianza nel mondo. Introduzione di Franco Giulio Brambilla e un testo di papa Francesco. Pubblichiamo in anteprima uno stralcio.

Il cristiano che vive in Cristo, che ha ricevuto da lui il dono dello Spirito, ha normalmente dei "frutti": carità, bontà, gioia, benignità, pace, pazienza [...]. Questi "frutti" cominciano a definire il cristiano anche in rapporto all'ambiente, ma sono solo "frutti", cioè derivazioni del suo lasciarsi definire, lasciarsi condizionare soltanto da Cristo. [...]

Il cristiano, quindi, si manifesta come tale di fronte agli altri perché vive in un certo modo e perché proclama chiaramente il perché del suo vivere così. [...] Potremmo così anche abbandonare il tentativo di diversificarci, se ci poniamo in un contesto di impegno temporale: non facciamo niente "più" degli altri, niente che non debba già fare ogni uomo, riguardo alla giustizia, alla carità, al rispetto della libertà. E, infatti, il Nuovo Testamento non sembra essersi affatto preoccupato di dare delle direttive pratiche di comportamento in imprese di questo genere [...]. È chiaro, tuttavia, che una risposta così rischia di essere fraintesa e di confondere le idee.

Forse ci sono dei livelli successivi da cercare: nel suo impegno terreno il cristiano deve in qualche modo rispondere alla domanda che gli viene dagli "altri": «Che cosa fate di più o di diverso da noi?».

Sarebbe presunzione voler dare una risposta definitiva, ma occorre almeno capire che come cristiani abbiamo un'esigenza di assoluta limpidezza nell'uso dei mezzi e dei fini: quella che Gesù chiama l'occhio limpido, "puro", il quale vede fino in fondo il significato, il perché dei fini cui si tende, dei passaggi intermedi, degli strumenti che si usano. È vero che, essendo questa limpidezza obbligatoria per tutti, anche qui si potrebbe dire che non si fa niente di diverso. Ma alla lunga - cioè in tempi lunghi, non verificabili in situazioni contingenti o ristrette - questa limpidezza sembra possibile soltanto a chi sa fino in fondo ciò che vuole e che senso ha il nostro agire umano fino a ciò che lo trascende. E questa limpidezza - che è data al cristiano come esigenza e come dono dello Spirito, che apre alla speranza verso il regno di Dio definitivo, termine di tutte le attese dell'uomo - permette al cristiano che la implora come grazia di fare molte cose diverse, pur non facendone nessuna di diversa.

da **SANTA MONICA OSPIATE**

Domenica 1 Gennaio 2017

Ore 18.00 S. Messa in S. Monica.

Mercoledì 4 Gennaio

Non c'è la messa delle ore 17.00.

Giovedì 5 Gennaio

Ore 18.00 messa prefestiva dell'Epifania in S.M. Assunta.

Venerdì 6 Gennaio

Ore 10.30 Messa solenne dell'Epifania in S. Monica. Ore 15 in oratorio grande tombolata.

Domenica 8 gennaio

Ore 10.30 S. Messa in S. Monica con tutti i battezzati del 2016. Seguirà rinfresco in oratorio.

La segreteria parrocchiale è chiusa per le festività natalizie dal 24/12/2016 all' 08/01/2017. Riaprirà martedì 10 gennaio 2017.



Domenica 1 Gennaio

ANNO DEL SIGNORE 2017
OTTAVA DEL NATALE - GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

CIRCONCISIONE DEL SIGNORE - SOLENNITÀ

Nm 6, 22-27; Sal 66; Fil 2,5-11; Lc 2,18-21

SOSPESA LA S. MESSA DELLE ORE 7.30 IN S. MARTINO

Madonna in C.	8.30
S. Martino	9.00
Madonna in C.	10.00
S. Martino	10.15
S. Giuseppe	10.30
S. Martino	11.30
S. Martino	17.30
S. Martino	18.00
S. Monica	18.00



Lunedì 2 Gennaio

Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno - dottori della Chiesa

Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore

Dn 2, 26-35; Sal 97; Fil 1,1-11; Lc 2, 28b-32

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Giovanna e Piera
S. Giuseppe	9.00	
S. Martino	18.00	Enrico Marras
Madonna in C.	18.00	
S. Monica	17.00	



Martedì 3 Gennaio

Tempo di Natale

SAN GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA - Festa

I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto

Dn 2, 36-47; Sal 97; Col 1,1-7; Lc 2, 36-38

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Carlo e Daniele Somaschini
S. Giuseppe	9.00	Maria e Antonio
S. Martino	18.00	
Madonna in C.	18.00	
S. Monica	17.00	



Mercoledì 4 Gennaio

Tempo di Natale

Gloria nei cieli e gioia sulla terra

Dn 7, 9-14; Sal 97; 2Ts 1,1-12; Lc 3, 23-38

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	9.00	Federica e Battista Castiglioni
S. Martino	18.00	
Madonna in C.	18.00	



Giovedì 5 Gennaio

Messa propria e vigilare dell'Epifania

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	17.00	
S. Martino	18.00	
S. M. Assunta	18.00	



Venerdì 6 Gennaio

EPIFANIA DEL SIGNORE - Solennità

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

Is 60, 1-6; Sal 71; Tt 2, 11-3, 2; Mt 2, 1-12

S. Martino	7.30	
Madonna in C.	8.30	
S. Martino	9.00	
Madonna in C.	10.00	
S. Martino	10.15	
S. Giuseppe	10.30	
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.30	
S. Martino	17.30	Vespri
S. Martino	18.00	



Sabato 7 Gennaio

Sabato dopo l'Epifania

Tu sei la più bella fra le donne

Ct 4,7-15.16e-f; Sal 44; Ef 5,21-27; Mt 5,31-32//Mc 16,9-16

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Fam. Sordelli e Binaghi
S. Giuseppe	17.00	Luigi
S. Martino	17.30	S. Rosario
S. Martino	18.00	Carmela Capozzi, Coniugi Sanvito, Carmela Pesacane
S. M. Assunta	18.00	Elisa Rosa Figini, Alfredo Fusi e famiglia Aldeghi



Domenica 8 Gennaio

Domenica dopo l'Epifania

BATTESIMO DEL SIGNORE - Festa

Gloria e lode al tuo nome, Signore

Is 55, 4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Lc 3,15-16. 21-22

S. Martino	7.30	Defunti della Parrocchia
Madonna in C.	8.30	Defunti della Parrocchia
S. Martino	9.00	Defunti della Parrocchia
Madonna in C.	10.00	
S. Martino	10.15	
S. Giuseppe	10.30	Defunti della Parrocchia
S. Monica	10.30	Fam. Zorzan, Fam. Turin e Faoro, Fam. Pratobevera e Alzati
S. Martino	11.30	
S. Martino	17.30	Vespri
S. Martino	18.00	Defunti della Parrocchia